

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MEIC88900B**

**I.C.S.TERESA DI RIVA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC88900B	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC88900B	0.0	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC88900B	0.0	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto concerne il contesto socio-economico di provenienza degli alunni l'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva opera su quattro comuni: Antillo, Savoca, S. Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva diversi per caratteristiche topografiche. Ne consegue che l'ambiente familiare, culturale e socio-economico dell'utenza da cui provengono gli alunni è molto vario.</p> <p>Dai dati in possesso al momento attuale si ritiene che solo circa il 30% della popolazione scolastica appartiene ad un ceto socio-economico medio-alto. Va da sé che, in ambienti del genere, gli alunni fruiscono anche dell'apporto culturale fornito da genitori che sono in grado di seguirli personalmente, agevolando così il compito della scuola e interagendo positivamente con essa.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana corrispondono solo al 2,5% della popolazione scolastica. Non si registrano presenze di alunni nomadi.</p> <p>A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha elaborato un progetto finanziato con fondi ex articolo 9 del CCNL; con tali fondi sono stato organizzati interventi di alfabetizzazione e recupero a cui partecipano anche alunni italiani.</p>	<p>ENZA INTERDONATOL'I.C.di S.Teresa accoglie una popolazione scolastica eterogenea per molti aspetti.Nel 70% dei casi l'ambiente socio-economico è caratterizzato da limitate possibilità.</p> <p>Il 9% dell'utenza è rappresentato da alunni con bisogni educativi speciali . Ci sono, difatti, gruppi di studenti che presentano caratteristiche di seria difficoltà nell'ambito dell'inserimento nel circuito di apprendimento scolastico. L'origine del disagio si rintraccia nell'appartenenza a famiglie particolarmente deprivate dal punto sociale, economico e culturale.</p> <p>Una discreta incidenza dovuta anche alla frequente situazione di separazione e conflittualità tra i genitori che provoca smarrimento psicologico e incapacità di concentrazione nelle attività scolastiche;</p> <p>Si registra in diversi casi una prevalenza delle abitudini culturali dell' ambiente di provenienza con un uso unicamente del dialetto e una scarsissima familiarità con l'uso corretto della lingua italiana, pur essendoci una buona comprensione della stessa ,su un altro versante si rinviene una scarsa assimilazione ai valori proposti dall'istituto.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Si evidenzia una buona opportunità nella presenza di associazioni che collaborano con la scuola al fine di creare validi processi formativi. L'Istituto collabora con le seguenti associazioni:

DiSpari Onlus: associazione di genitori di diversabili; Lions club associazione con scopi benefici; Fidapa; Avis; Unicef; Odisseus associazione sportiva; Anpec, associazione nazionale pedagogisti clinici; Heliantus e centri sportivi privati.

Si sottolinea che le associazioni predette offrono, in alcuni casi, le medesime opportunità all'utenza dei quattro Comuni.

Per quanto concerne le opportunità fornite dagli Enti locali si rinviene da parte di alcuni Comuni un puntuale servizio di mensa e di servizio scuolabus oltre un supporto operativo ed attento per l'organizzazione di eventi formativi.

Un discreto sostegno nell'ampliamento dell'offerta formativa ed in alcuni casi un modesto contributo economico a favore degli alunni particolarmente bisognosi di attenzioni educative.

Il territorio sul quale ricade l'Istituto è molto vasto e topograficamente alquanto articolato, ed è caratterizzato da piccoli comuni con disagiate caratteristiche orografiche.

Si registra la presenza di fenomeni di devianza giovanile, in particolare nel territorio di Santa Teresa di Riva, zona dichiarata a forte processo immigratorio, in quanto esistono comunità provenienti dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania.

Si rinviene in alcuni Comuni carenza di spazi aggregativi; successive stratificazioni del tessuto urbano e relativa perdita dell'identità territoriale e storico-culturale.

Per quanto concerne le opportunità fornite dagli Enti locali si rinviene da parte di alcuni Comuni la mancata attivazione del servizio di mensa

Nessun sostegno nell'ampliamento dell'offerta formativa e nessun supporto a favore degli alunni particolarmente bisognosi di attenzioni educative; stentati supporti operativi per l'organizzazione di eventi formativi.

Un grosso vincolo per fruire di eventi formativi è costituito dalla difficoltà di raggiungimento delle sedi o per eventuali spostamenti gratuiti degli allievi.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MEIC88900B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.069,00	152.476,00	4.604.030,00	170.454,00	87.812,00	5.015.841,00

Istituto:MEIC88900B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,0	91,8	3,4	1,8	100,0



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,3	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: MEIC88900B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	81,0	77,5
	Totale adeguamento	7,5	18,6	22,4
Situazione della scuola: MEIC88900B		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è composto da una sede principale e da cinque sedi staccate. In due sedi è presente la palestra.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche sono numericamente sufficienti e di discreta funzionalità nelle sezioni staccate</p> <p>Il Fis consente la realizzazione di mirate attività di supporto per sopperire alle esigenze scolastiche organizzative e didattiche irrinunciabili.</p> <p>Il FSE e il FESR hanno rappresentato un'importante fonte economica per la realizzazione di percorsi formativi e di ambienti di apprendimento.</p> <p>In alcuni casi i genitori sostengono attività formative con esperti esterni con contributi a loro carico</p>	<p>In riferimento alla struttura degli edifici i vincoli sono rappresentati da gravi situazioni di inagibilità nella sede centrale con presenza di aule non rispondenti ai parametri imposti dalla normativa sulla sicurezza, in quanto non può rispettato il limite numerico degli allievi.</p> <p>Non si possono utilizzare laboratori in quanto sono collocati nell'ala dell'edificio dichiarata inagibile ed è di difficile organizzazione la vita scolastica quotidiana.</p> <p>In diversi casi la certificazione obbligatoria relativa alla normativa sulla sicurezza è incompleta.</p> <p>Nessuna sede è dotata di un auditorium. In quattro sedi non è presente la palestra (una di queste sedi è la sede principale che accoglie oltre 200 alunni)</p> <p>Per quanto concerne la raggiungibilità delle sedi scarsi i mezzi pubblici e decisamente difficile da raggiungere una sede in un centro montano.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche sono alquanto carenti nella sede principale.</p> <p>Le risorse economiche disponibili non consentono la realizzazione di progetti importanti per le esigenze educative degli alunni ,né importanti investimenti in formazione per il personale, né tanto meno consentono acquisti di dotazioni tecnologiche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIC88900B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIC88900B	81	90,0	9	10,0	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	9.084	94,8	497	5,2	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MEIC88900B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC88900B	-	0,0	14	17,3	23	28,4	44	54,3	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	83	0,9	1.521	16,7	3.573	39,3	3.907	43,0	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MEIC88900B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC88900B	18,2	81,8	100,0

<b>Istituto:MEIC88900B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC88900B	20,0	80,0	100,0

<b>Istituto:MEIC88900B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC88900B	79,2	20,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIC88900B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC88900B	16	20,8	17	22,1	26	33,8	18	23,4
- Benchmark*								
MESSINA	1.768	22,6	2.433	31,1	1.258	16,1	2.367	30,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	95	85,6	1	0,9	14	12,6	1	0,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	9	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	66,5	67,7
Situazione della scuola: MEIC88900B	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,4	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	43,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	20,9	29,7	29,3
Situazione della scuola: MEIC88900B		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rappresenta una grossa opportunità la stabilità dell'80% del personale nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo. Ciò consente di investire in formazione e proporre sperimentazioni di ricerca/azione al fine di innovare la didattica e migliorare i risultati di apprendimento .</p> <p>Per la scuola dell'infanzia risulta che il 45% del personale docente possiede L'ECDL e un corso di perfezionamento.</p> <p>Per la scuola primaria risulta che il 76% del personale docente possiede la formazione per l'uso delle LIM e il 52% possiede una certificazione Microsoft.</p> <p>Per la scuola Secondaria di I grado risulta che il 65% del personale docente possiede la formazione per l'uso delle LIM.</p>	<p>Enza interdonato La percentuale della presenza di docenti con contratto a tempo determinato che si concentra esclusivamente in alcune sedi e raggiunge anche più del 50% delle discipline impedisce di investire in formazione e nuoce alla continuità didattica.</p> <p>La media anagrafica del personale docente rientra in una fascia medio-alta con aspettative del trattamento di quiescenza; ciò costituisce a volte un deterrente per la modifica delle metodologie di insegnamento/apprendimento e attività extra-scolastiche .</p> <p>Nella scuola dell'infanzia risulta che solo il 27% ha la formazione per l'uso delle LIM; il 9% una certificazione informatica.</p> <p>Per la scuola primaria risulta che il 14% ha conseguito un corso di perfezionamento e il 9,5% ha conseguito la patente ECDL.</p> <p>Solo il 43% ha conseguito il primo livello Trinity e il 9,5% il secondo livello.</p> <p>Per la scuola Secondaria di I grado risulta che il 7% ha conseguito una certificazione Microsoft, il 12% l'ECDL, il 2% certificazione linguistica.</p> <p>il 2% ha svolto un corso di perfezionamento, il 10% un master.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC88900B	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	96,4	100,0	100,0
- Benchmark*										
MESSINA	97,5	97,6	97,7	97,9	97,9	98,5	99,2	99,1	98,9	99,1
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MEIC88900B	95,0	94,8	50,0	59,6
- Benchmark*				
MESSINA	92,4	93,1	94,4	94,1
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MEIC88900B	26,5	23,9	21,2	23,0	4,4	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
MESSINA	25,5	26,1	21,8	16,5	7,4	2,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC88900B	16,7	2,4	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	1,0	0,3	0,2	0,1	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC88900B	3,2	1,7	0,9
- Benchmark*			
MESSINA	0,6	1,0	0,9
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC88900B	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	3,0	2,4	1,9	2,4	1,0
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC88900B	0,8	1,7	0,0
- Benchmark*			
MESSINA	2,7	1,7	1,0
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC88900B	3,2	0,0	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	4,7	2,8	2,8	3,0	2,0
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC88900B	0,0	0,8	1,8
- Benchmark*			
MESSINA	2,9	2,2	1,3
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'anno scolastico 2015/2016 risulta che la percentuale di ammessi alla classe successiva nella Scuola primaria è del 100% per le classi prime, seconde,terze e quarte.</p> <p>Rispetto all'anno scolastico precedente c'è stato un aumento degli ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Riguardo gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame, rispetto al 2014/2015, sono diminuiti gli alunni con votazione 6 (15% contro un 21,4%) ed aumentati quelli con votazione 7, 9, 10.</p> <p>I casi di abbandono sono nell'ordine di qualche unità ed interessano per lo più alunni che rientrano nei loro paesi di origine.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adatti a garantire il successo formativo degli studenti e proprio grazie a questi criteri di valutazione chiari e condivisi, le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto variano di poco nella formazione delle classi.</p>	<p>Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'Anno Scolastico 2015/2016 risulta che la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva per la Scuola Primaria è stata bassissima: un non ammesso in una classe quinta.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di primo grado,riguardo gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame, rispetto al 2014/2015, sono diminuiti gli alunni con votazione 8( 17,5% contro un 23%). Diminuiti di qualche unità i 10 e lode.</p> <p>Relativamente alla Scuola Secondaria solo tre alunni in tutto l'Istituto Comprensivo non sono stati ammessi alla classe successiva due in classe seconda e uno in una terza.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all 'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto e risultati formativi evidenzia una situazione di equilibrio. Diminuiti il numero di alunni non ammessi alla scuola primaria. diminuiti di qualche unità i 10 agli esami finali del primo ciclo 'istruzione. dato che viene interpretato come maggiore obiettività nella valutazione

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIC88900B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	55,2	56,4			54,6	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,2	↓	↓	↓	n.d.	52,0	↔	↓	↓	n.d.
MEEE88902E	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE88902E - II A	56,0	↔	↔	↔	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
MEEE88903G	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE88903G - II A	48,4	↓	↓	↓	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
		56,3	55,1	56,6			53,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,9	↔	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
MEEE88903G	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE88903G - V A	59,9	↔	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,2	↑	↑	↓	n.d.	53,3	↑	↑	↔	n.d.
MEMM88901C	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM88901C - III A	66,9	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↓	n.d.
MEMM88901C - III B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
MEMM88901C - III M	52,9	↔	↓	↓	n.d.	50,0	↑	↑	↓	n.d.
MEMM88902D	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM88902D - III D	62,0	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
MEMM88903E	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM88903E - III E	58,4	↑	↑	↓	n.d.	50,4	↑	↑	↓	n.d.
MEMM88904G	33,4	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM88904G - III G	33,4	↓	↓	↓	n.d.	40,5	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE88902E - II A	1	3	1	1	2	0	1	1	1	5
MEEE88903G - II A	4	5	2	1	2	7	3	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC88900B	22,7	36,4	13,6	9,1	18,2	31,8	18,2	9,1	9,1	31,8
Sicilia	26,5	19,0	15,3	14,3	24,9	27,9	13,8	12,7	15,3	30,3
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE88903G - V A	3	3	2	1	5	0	3	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC88900B	21,4	21,4	14,3	7,1	35,7	0,0	23,1	23,1	23,1	30,8
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEMM88901C - III A	0	6	4	6	5	0	8	12	1	0
MEMM88901C - III B	3	5	0	4	6	0	3	4	4	7
MEMM88901C - III M	3	15	5	0	0	4	8	7	4	0
MEMM88902D - III D	2	3	4	6	1	0	4	3	3	6
MEMM88903E - III E	2	3	4	5	0	4	3	3	1	3
MEMM88904G - III G	9	0	0	0	0	3	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC88900B	18,8	31,7	16,8	20,8	11,9	10,9	31,7	28,7	12,9	15,8
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

### Domande Guida


Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2015 di italiano risulta che una classe seconda della Scuola Primaria è significativamente superiore rispetto ai valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali con un punteggio medio di un 66,7% rispetto a una media regionale del 54,6%, macroareale del 54,5%, nazionale del 54,2%.</p> <p>Inoltre anche per le classi quinte evidenziano risultati positivi sia in italiano che in matematica.</p> <p>Relativamente alla Scuola Secondaria di primo grado, in italiano, il punteggio in tre terze risulta al di sopra dei valori di riferimento nazionali rispettivamente con un 66,9%, 63,5%, 62,0% rispetto ad un 60,3%.</p> <p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove di matematica due terze si collocano oltre i valori di riferimento nazionali con un 60,9% e un 60,4% rispetto alla media nazionale del 53,5%.</p> <p>L'effetto cheating è diminuito (pari a 0 o inferiore al 10%) rispetto all'anno scolastico precedente nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di primo grado è livello 0 in due terze dell'Istituto Comprensivo sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati ottenuti nelle Prove INVALSI 2015 di italiano risulta che fra le classi testate della Scuola Primaria una classe seconda si colloca al di sotto dei valori di riferimento regionali, macroareali, nazionali con un 48,4% rispetto ad un 55,7%, 55,2%, 56,4% in italiano e con un 43,6% rispetto ad un 54,6%, 54,5% e 54,2% in matematica.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado qualche criticità si presenta in italiano a livello di Istituto Comprensivo con un valore del 58,2% su un valore di riferimento nazionale del 60,3%.</p> <p>L'effetto cheating è aumentato ( SUPERIORE AL 10%) in tre terze dell'Istituto Comprensivo sia in italiano che in matematica rispetto all'anno scolastico precedente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' all'incirca in linea con la media nazionale.

Si rileva un effetto cheating nella Scuola Sec. I grado del 17,0% in Italiano e del 15,2% in Matematica; nella Scuola primaria per le classi seconde dello 0% sia in italiano che in matematica, per le classi quinte del 1,8% in Italiano e del 6,0% in matematica.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze disciplinari degli studenti con griglie condivise . Nell'arco di questo anno scolastico trascorso, le competenze di cittadinanza, sono state declinate, per le classi quinte della Scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di I grado. Parimenti sono state declinate per tutte le classi le competenze chiave nell'ambito della progettazione curricolare suddivisa in unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari.</p> <p>Il nostro Istituto procede alla valutazione del comportamento degli studenti attraverso griglie di valutazione condivise .</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è complessivamente buono .</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ed ha avviato , in forma sperimentale lo studio e l'implementazione di strumenti valutativi comuni e documentabili per misurare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Si ravvisa una percepibile differenza nel raggiungimento degli obiettivi relativi al livello delle competenze chiave e di cittadinanza proporzionale al contesto socioculturale ed economico di appartenenza e provenienza .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generaemente BUONO ; Sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono ampiamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza , che comunque, devono essere perfezionate , dopo opportuna sperimentazione ed implementazione

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MEIC88900B	8,9	8,3	23,7	22,5	17,2	19,6	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti vengono tabulati nella nostra scuola nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto e si attua comparazione dei risultati in ingresso, al I Quadrimestre e al II Quadrimestre.</p> <p>La scuola effettua, anche, la comparazione dei risultati fra gli esiti delle classi quinte di Scuola Primaria in uscita e delle classi prime Sc Sec I grado in entrata. Si evidenzia una sufficiente correlazione e una sufficiente predittività dei voti in uscita.</p> <p>Tale comparazione viene fatta anche con i risultati del I trimestre che ci pervengono dalle Sc. Sec. di II grado dove risultano iscritti gli studenti in uscita dalle classi terze Sc. Sec. I grado del nostro Istituto Comprensivo. Si evidenzia una sufficiente correlazione e una sufficiente predittività dei voti in uscita. Si evidenzia inoltre che gli alunni che seguono il Consiglio orientativo ottengono un maggiore successo scolastico.</p>	<p>La scuola monitora solo i risultati in entrata del primo anno della scuola secondaria di II grado, specificatamente riferendosi al test d'ingresso e/o ai risultati del I trimestre/quadrimestre .</p> <p>A causa dell'esiguità delle risorse umane e finanziarie, la scuola non è in grado di monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle classi successive</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.  
 Il giudizio 4 è attribuito in quanto la scuola, a causa della mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate, non è in grado di monitorare ed elaborare risultati a distanza.





## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Esiti degli scrutini anno scolastico 2014/2015  
Scuola Secondaria I grado

Esiti RAV 2015.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	1,5	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	21	29,3
	Alto grado di presenza	67,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,6	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	63,1	70,2	55,5
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,2	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,9	29,1	29,3
Altro	No	7,5	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,4	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,8	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,1	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,7	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,3	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,8	24,5	28,3
Altro	No	6,2	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dai Documenti Ministeriali , il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del territorio, operando un preciso screening di conoscenze ed abilità all'ingresso, tenedo conto delle richieste formative esplicitate al momento delle iscrizioni e delle esigenze provenienti dal contesto locale e globale.</p> <p>Le attività di ampliamento delle offerta formative costituiscono il prolungamento e l'approfondimento del curricolo d'Istituto che ha posto al centro le competenze da raggiungere , irradiandosi nei diversi progetti che costituiscono il POF, redatti, quindi in completo raccordo. Sono state individuati, nel corso di quest'anno scolastico i traguardi di competenza disciplinari scandito per anno.</p> <p>Le competenze trasversali vengono individuate in ciascuna unità di apprendimento disciplinari.</p> <p>Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività , sicchè la programmazione settimanale , ad es. della Sc. primaria è uno scandire in piccole unità di apprendimento contestualizzate e precisate per fasce di livello quanto previsto dallo stesso curricolo, "cuore" del Pof.</p>	<p>Si ritiene opportuno procedere al fine di affinare il percorso e la qualità dell'obiettivo stimolare processi di meta cognizione nel personale docente e nella scolaresca, al fine di migliorare ed aumentare il livello di condivisione e di consapevolezza degli strumenti valutativi a disposizione</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,9	34,5	36
	Alto grado di presenza	43,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,1	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	40	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	43,3	37,4
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,7	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,7	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,7	51,7	42,2
Altro	No	1,5	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,5	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,1	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,6	55,9	53
Altro	No	1,5	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attuano incontri periodici dei componenti i vari dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica durante i quali i docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele, per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso il monitoraggio dei risultati formativi e delle attività svolte che viene condiviso nel Collegio dei Docenti.</p>	<p>Da potenziare gli incontri relativi alla progettazione didattica verticalizzata tra le classi ponte.</p> <p>Da migliorare la condivisione e la partecipazione nell'ambito dei dipartimenti , delle esperienze proponibili come buone pratiche .</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,9	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	62	50,2
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	68,4	67,4
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	46,9	40,9
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,9	29,8	27,6
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,6	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,1	35	37,2
Situazione della scuola: MEIC88900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli aspetti del curriculum valutati sono in riferimento a conoscenze, abilità e competenze che vengono puntualmente delineati nell'ambito del POF sez. "Valutazione", ove si trattano i tre ordini di scuola.  
Il sistema di valutazione è approvato dal Collegio dei docenti nella sua interezza.

Il collegio dei docenti ha deliberato l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele per italiano, matematica, scienze, storia e geografia.  
I dipartimenti di italiano, lingue, matematica hanno stilato una rubrica di valutazione per gli elaborati scritti degli studenti.


Sono inoltre stabiliti CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO con l'utilizzo di una griglia che prevede: rispetto dei tempi ; rispetto delle consegne ; rispetto degli altri. Al voto di comportamento corrispondono precisi descrittori ai quali sono stati associati , nel corso di quest'anno scolastico, descrittori /criteri valutativi inerenti le competenze chiave e di cittadinanza .

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono state utilizzate griglie di valutazione per le competenze trasversali solo in fase sperimentale.  
La scelta compiti di realta , onde verificare simultaneamente conoscenze abilità e competenze, risulta ,talvolta, ancora oggetto di incertezze didattiche.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline per tutti gli anni di corso, dalla classe I della Scuola Primaria alla Classe III della Scuola Secondaria di I grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti ma vanno maggiormente approfondite e chiarite. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola, anche se la condivisione di esperienze didattiche innovative è alquanto sporadica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,9	15,9	18,1
Situazione della scuola: MEIC88900B		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	92,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	3	10,2
	Orario flessibile	12,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: MEIC88900B		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,6	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,5	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,9	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,4	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,4	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,6	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	3,1	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,8	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	52,2	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,5	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,9	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	73,8	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,8	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,6	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcune sedi ( Una scuola sec. I grado e una scuola Primaria ) si registra la presenza di laboratori settimanali strutturati a classi aperte , ove vengono inseriti gli alunni a seconda delle personali esigenze e necessita' o attitudini. Si ha , quindi , un'organizzazione che consente una puntuale attivita' di laboratorio. Per quanto è possibile si fruisce di materiali rinnovabili e di dotazioni tecnologiche. Il tempo in questo caso è razionalizzato così come le risorse umane al fine di ottenere il massimo beneficio per tutte le tipologie di alunni. Lì dove è possibile realizzare questo sistema organizzativo sono individuate le figure di coordinamento e i responsabili di laboratorio.</p> <p>Il tempo scuola scelto dalle famiglie , diverso per le varie sedi, è organizzato a misura delle esigenze degli allievi così come vengono definite dai docenti e dalle realtà specifiche delle classi, alle quali si adatta la programmazione educativo-didattica dell'Istituto. La durata delle lezioni è adeguata nella maggior parte dei casi.</p> <p>Alcune aule sono fornite di Lim.</p> <p>Tutte le scuole hanno in dotazione un laboratorio informatico.</p>	<p>In alcune sedi con popolazione scolastica esigua diviene complesso organizzare laboratori rispondenti alle diverse esigenze e si registra un rapporto costo/ beneficio che non è affrontabile per mancanza di risorse umane ed economiche.</p> <p>Talvolta l'articolazione dell'orario scolastico non è perfettamente adeguata al riterio "dell'ecologia dell'intelligenza", ma è fatto obbligatorio nelle piccole sedi, in quanto i docenti sono impegnati in diverse scuole, spesso anche molto distanti . La durata delle lezioni non è adeguata nei casi di situazioni di disagio socio-culturale , ove necessiterebbe un presidio di entità maggiore.</p> <p>Si registra il grave punto di debolezza di edifici inagibili, con deposito di laboratori linguistici, informatici, e scientifici e per le arti espressive, anch'essi inutilizzabili per mancanza di locali idonei.</p> <p>I locali adibiti ad aule , molto raramente consentono, al momento di ospitare la biblioteca di classe.</p> <p>Il pc in classe viene utilizzato solo in caso della presenza di alunni con particolari esigenze.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si presenta attenta alla promozione di modalità didattiche innovative; nel corso dell'anno scolastico appena trascorso, oltre alla frequenza di corsi di formazione mirati e richiesti, si è portato innanzi lo sviluppo di un report di buone pratiche che è stato condiviso da tutti i Consigli di classe al fine di stimolare il personale docente all'utilizzo sempre più frequente di metodologie inclusive e di allenare la capacità della documentazione delle stesse esperienze, al fine di promuoverne la condivisibilità e la replicabilità.</p> <p>La Scuola conta, inoltre, il 10% del personale iscritto ai corsi di formazione dell'"Avanguardie educative" dell' Indire.</p>	<p>Fatica ad emergere una abituale condivisione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, difatti, non vengono partecipate significative esperienze di innovazione metodologico-didattica e manca una banca dati di "buone pratiche".</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,1	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	17	43,5	45,9	43,9
Azioni costruttive	50	31,9	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31,7	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,6	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	49	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,8	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,8	42,1	41,9
Azioni costruttive	45	27,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	18	32,6	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MEIC88900B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	32,3	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,80	0,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,38	0,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,61	0,7	1,3	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'istituto e il "Patto di corresponsabilità" portati a conoscenza di tutti tramite la sua pubblicazione sul sito e la lettura dello stesso nelle classi.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti viene contattata la famiglia e, ove fosse il caso, i servizi sociali. Conclusa questa prima fase, il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, opera per convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, con la collaborazione del personale della scuola o di Enti preposti.</p>	<p>La mancanza di esperti quali psicologi e/o pedagogisti clinici e mediatori linguistici all'interno della scuola non sempre consente di approfondire le cause scatenanti dei comportamenti problematici degli alunni e le modalità di risoluzione di tali conflitti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dello spazio risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. A causa di gravi problemi concernenti alcuni edifici scolastici non sono utilizzabili spazi laboratoriali attrezzati, benchè esistenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e tutte le scuole posseggono un laboratorio informatico e le LIM in molte aule. Gli alunni lavorano in gruppo ma non in tutte le discipline e non in tutte le classi. Si sottolinea la realizzazione presso la Scuola Secondaria "L. Petri" di attività laboratoriali mirate e calibrate per i 250 allievi frequentanti la scuola, che hanno consentito di raggiungere apprezzabili risultati nei termini di flessibilità organizzativa e rispondenza alle esigenze didattiche degli allievi.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, e i problemi relazionali all'interno dei gruppi sono mantenuti generalmente all'interno di un clima accettabile, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci in maniera risolutiva, in quanto sarebbe necessario anche l'intervento di figure specialistiche per risolvere gravi disagi interni che sfociano in difficoltà relazionali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,9	13,2	25,3
Situazione della scuola: MEIC88900B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto in ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27.12. 2012 ha elaborato ed approvato il Piano annuale dell'inclusivita' che e' il frutto di un'attenta disamina della situazione di ciascun alunno disabile e/o con Bes; Nella Scuola Secondaria di I grado "Petri" l'attivazione di laboratori permanenti e mirati ha consentito la realizzazione di laboratori inclusivi con ottima ricaduta su tutti gli allievi e sul contesto</p> <p>Gli alunni distinti in gruppi omogenei per tipologia vengono proposti laboratori finalizzati al recupero di specifiche abilità e competenze, attraverso la creazione di laboratori inclusivi.</p> <p>Il Comune di Santa Teresa di Riva offre un supporto per il benessere psicologico degli allievi BES ed un approccio didattico mirato per complessive 15 ore mensili .</p> <p>La scuola ha approvato un protocollo di accoglienza degli studenti stranieri e una apposita commissione ne predispone l'inserimento attraverso test di accertamento culturale , piani di studi personalizzati e incontri scuola -famiglia.</p> <p>la Scuola impiega le risorse di cui all'art. 9 del CCNL per programmare corsi di alfabetizzazione di Italiano, quale L2 a favore degli alunni stranieri .</p>	<p>Tutto ciò che concerne il processo di integrazione del diversamente abile va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione. Gli incontri sono sporadici e si limitano alla revisione del PEI nel passaggio da una classe (ponte)all'altra.</p> <p>Non si sono potuti realizzare del tutto e come previsto laboratori per gruppi omogenei per tipologia (PAI) finalizzati al recupero di specifiche abilità e competenze, in quanto le risorse professionali richieste per l'organico potenziato non corrispondono per specificità professionali e gli stessi sono utilizzati frequentemente nelle supplenze.</p> <p>Il supporto da parte dell'Asl nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali si limita alla stesura del profilo di funzionamento e la scuola ha scarse risorse, per attingere a professionisti privati.</p> <p>La mancanza del mediatore culturale spesso provoca un inserimento lento e difficoltoso per gli alunni stranieri.</p> <p>A causa della scarsità delle risorse l'Istituto non dispone di sufficienti strumenti per l'inclusione tramite tecnologie digitali.</p> <p>Gli spazi non sempre sono idonei per l'accoglienza e la permanenza di alunni con disabilità.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:MEIC88900B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,6	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,9	22,8	36
Sportello per il recupero	Si	7,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,4	8,8	14,5
Altro	No	13,4	20,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:MEIC88900B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	Si	10,8	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,7	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,5	14,7	24,7
Altro	No	12,3	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,1	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,3	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	46,3	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,2	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	67,2	70,2	40,7
Altro	No	4,5	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,2	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,5	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,9	79,1	73,9
Altro	No	3,1	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività di recupero, finalizzate al sostegno degli studenti in difficoltà sono: tutoraggio per gli studenti del primo anno che mostrano lacune nella preparazione di base; recupero in itinere; attività laboratoriali per il potenziamento di italiano per studenti stranieri; istruzione domiciliare per favorire l'apprendimento di studenti affetti da patologie che impediscano la frequenza scolastica per oltre 30 giorni.

In tre sedi scolastiche si attuano laboratori di recupero e di potenziamento per italiano, inglese e matematica per l'intero anno scolastico .


Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato per gli studenti che abbiano riportato valutazioni insufficienti in sede di scrutinio intermedio, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola non dispone di adeguate risorse professionali e finanziarie per contrastare efficacemente questo fenomeno.

In diverse sedi l'attività di recupero può essere svolto solo all'interno del gruppo classe e solo durante le ore di lezioni antimeridiane. In questi casi le attività di recupero non costituiscono un intervento sistemico d'Istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico; dipendono, quindi, per lo più dalle caratteristiche del docente e dalla tipologia del gruppo classe.

L'Istituto non ha le risorse necessarie per individuare docenti tutor per il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti per alunni che vivono in condizioni di forte deprivazione socio culturale .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono complessivamente sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è accettabile, ma ci sono aspetti da affinare e migliorare. La motivazione del giudizio "5" consegue dal fatto che le attività di recupero vengono effettuate, ma, anche a causa della scarsità delle risorse professionali, spesso impegnate a sopperire alle emergenze, ossia sostituzioni del personale assente, non sono ancora divenute un intervento sistemico per tutto l'Istituto. La Scuola si presenta, comunque, molto attenta alle esigenze di inclusione e di integrazione.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,1	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	68,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	52	61,3
Altro	No	9	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,4	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	47,7	46,3	48,6
Altro	No	7,7	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano regolarmente nel mese di giugno per presentare le abilità e le competenze degli alunni ai colleghi dell'ordine superiore e in tali incontri vengono anche fissate le date in cui gli alunni effettueranno attività in comune su varie tematiche oggetto delle u.a. Si concordano, quindi, raccordi di continuità :1.curricolare( competenze in uscita ed in entrata) ;2. metodologico-didattica;3. disciplinare.</p> <p>La formazione delle classi viene effettuata seguendo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio d'Istituto ; si realizzano incontri al fine di un proficuo scambio di informazioni .</p> <p>I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro vengono regolarmente monitorati e presentati al Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico(test d'ingresso) e alla fine del 1° quadrimestre (analisi delle valutazioni degli alunni transitati ai successivi ordini di scuola). Tra gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa, particolarmente efficace è risultata da parte del nostro Istituto la formazione dell' "Orchestra giovanile Città di Santa Teresa di Riva" di cui fanno parte , per l'attività concertistica anche gli ex alunni del corso musicale , frequentanti i Licei .</p>	<p>La scuola non monitora i risultati degli studenti alla fine dell'anno scolastico dopo il passaggio all'ordine di scuola superiore.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	61,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	29,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	33,8	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	12,3	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	52,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	44,6	54,3	74
Altro	No	16,9	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/classi , rivolti a tutti gli alunni.</p> <p>Il Nostro Istituto realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando "open day" e incontri con Enti di formazione del territorio rivolti alle famiglie degli alunni.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi e vengono svolte in determinati periodi dell'anno in tutte le sedi dell'Istituto.</p> <p>Nel nostro Istituto vengono realizzati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della Scuola Secondaria di II grado.</p>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali tra l'altro poco presenti nel nostro bacino d'utenza.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e, pertanto, non è in grado di conoscere la correlazione fra consiglio orientativo e successo scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono discretamente strutturate e anche la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio peraltro poco presenti. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ma monitora i risultati scolastici degli alunni transitati alla scuola secondaria di 2° grado, fermandosi però, per mancanza di risorse professionali e finanziarie, ai test d'ingresso o al I quadrimestre.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto e le priorità sono definite abbastanza chiaramente , recepite nel POF a seguito della delibera del C.I. delle linee di indirizzo che si possono così sintetizzare : 1) accoglienza degli alunni per favorire l'inserimento e l'integrazione nella nuova realtà scolastica;2) motivazione alla conoscenza, fornendo occasioni di esperienze concrete;3) favorire e promuovere atteggiamenti positivi verso le diversità;4) promozione dinamica, continua e costante dell'apprendimento;5) realizzazione di una scuola aperta al territorio; 6) acquisizione di modalità operative e competenze inseribili nel contesto europeo.</p> <p>La mission dell'Istituto e le prioritari sono condivise tramite la partecipazione attiva degli organi collegiali e sono rese note tramite brochure , giornali scolastici eventi e manifestazioni .</p> <p>La Mission della Scuola viene, inoltre, identificata in un'attiva partecipazione della maggior parte del personale alla realizzazione di una comunità educante nella quale tutti i soggetti siano coinvolti attivamente .</p>	<p>Il sito non viene visitato puntualmente dalle utenze interessate, pertanto non tutti sono a conoscenza della mission e degli obiettivi prioritari che l'Istituto persegue attraverso l'azione didattica e i vari percorsi formativi .</p> <p>I processi di sviluppo organizzativo sono da migliorare e da potenziare, al fine di coinvolgere tutto il personale della Scuola in modo fattivo.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione strategica delle attività curricolare è regolata annualmente dal Pof e si avvale delle programmazioni periodiche che si realizzano secondo la cadenza prevista dal Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento deliberato dagli Organi collegiali all'inizio dell'anno scolastico. Il Controllo dei processi e il monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati avviene secondo il ciclo PDCA e tramite l'uso di questionari di monitoraggio (autovalutazione d'Istituto)rivolti al personale docente , al personale Ata, agli alunni e ai genitori almeno con cadenza quadrimestrale .</p> <p>In una prima fase si misurano i risultati degli allievi e le ricadute sull'alunno, sulla classe, sulla scuola e sul territorio con test appositamente redatti e con successiva tabulazione dei dati che presentati agli organi collegiali rappresentano il punto di partenza per la successiva programmazione.</p> <p>In relazione alle specifiche abilità, conoscenze e competenze conseguite, in sede collegiale e di consigli di interclasse/classe e sezione si attuano le necessarie verifiche e si predispongono programmazioni correttive.</p>	<p>Ai monitoraggi proposti, finalizzati al controllo e alle finalità raggiunte dai processi, risponde:</p> <p>a)l'80% degli alunni b)il 75% dei genitori c)il 90% dei docenti d)l'85% del personale Ata.</p> <p>Il controllo del processo generale dell'attività formativa è documentato complessivamente.</p> <p>Non tutti i processi particolari dell'attività formativa soddisfano pienamente il criterio della documentazione dettagliata.</p> <p>La mancanza di adeguate risorse umane e finanziarie rende difficoltosa l'implementazione di un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'Istituto.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,9	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	53,7	28	28,8
	Più di 1000 €	20,9	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC88900B		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MEIC88900B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,01	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,99	29,3	30,1	27,3



## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MEIC88900B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,33	65,1	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	76,3	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,15	34,2	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	57	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	16,4	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	17,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,4	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,5	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,9	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	62,7	68	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	11,9	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	19,4	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	9	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	11,9	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	65,7	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	17,9	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,2	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68,7	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,5	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,8	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,8	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,9	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	10,4	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MEIC88900B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	29,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MEIC88900B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,46	42,4	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,77	28,5	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	30,77	27,8	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MEIC88900B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,05	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,21	12,3	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,22	23,2	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	57,53	34	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto è presente una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilità. le Funzioni strumentali si occupano ciascuno di una delle seguenti quattro aree: area 1: Gestione del Piano dell'offerta formativa; area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti; area 3 -Interventi e servizi per studenti; Area 4- realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola.</p> <p>Sono ancora presenti : Coordinatori di plesso(punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi);Responsabili dei laboratori;Organigramma della sicurezza: squadra dell'emergenza, squadra di primo soccorso, squadra prevenzione incendio.</p> <p>Per il personale ATA esiste un organigramma con le specifiche mansioni.</p>	<p>Gli incarichi di responsabilità vengono ricoperti spesso dagli stessi docenti, in quanto non tutti dimostrano disponibilità per assumere impegni onerosi e scarsamente retribuiti .</p> <p>La comunicazione organizzativa Non è sempre puntuale ed efficace , anche a causa della dislocazione logistica delle sedi che fanno parte dell'Istituto.</p> <p>Il personale ATA disponibile ad assolvere compiti di maggiore responsabilità è ridotto.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MEIC88900B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,27	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MEIC88900B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1794,00	11152,4	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MEIC88900B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	30,29	95,16	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	13,1	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MEIC88900B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	28,4	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	26,9	37,3	48,5
Lingue straniere	0	19,4	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,4	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40,3	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,3	34,6	27,3
Sport	1	19,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,9	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	10,4	14,4	17
Altri argomenti	0	22,4	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MEIC88900B - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,73	29,9	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MEIC88900B - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MEIC88900B
Progetto 1	ha consentito un'attività importante di attenzione al disagio e al bisogno secondo una nuova prospettiva di intervento. la presenza della rete ha permesso un confronto ed uno scambio positivo delle esperienze.
Progetto 2	per la possibilità data agli alunni di esternare le opinioni, le riflessioni e le critiche personali riferendosi a fatti realmente vissuti. Il giornale scolastico è, inoltre un modulo di comunicazione importante con il territorio.
Progetto 3	Le olimpiadi della Valle d'agro' hanno rappresentato un input importante per l'attività sportiva e la promozione del concetto di 'mens sana in corpore sano' in tutto il territorio della Valle d'agro'



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,2	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,4	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	22,4	27,8	56,6
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale rappresenta l'interfaccia del POF. Si registra una buona coerenza fra le scelte educative adottate nell'ambito del POF e l'allocazione delle risorse economiche così come da programma annuale. Si tiene in debito conto che taluni progetti formativi sono stati condotti e realizzati con il FIS, ritenuti di priorità strategica per il percorso formativo così come precedentemente evidenziato. Emerge che il Fondo Sociale Europeo ha consentito nell'arco degli anni trascorsi il conseguimento di abilità e competenze su precisa indicazione e valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto rafforzati dalle scelte orientative dello stesso Dirigente Scolastico, nello specifico si è molto investito in acquisizione di competenze digitali certificate dal Test center ECDL e di certificazioni linguistiche certificate Trinity. Coerentemente con il POF, inoltre, nel programma annuale sono allocate risorse derivanti dai contributi delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta concernenti corsi madre lingua e viaggi d'istruzione e attività per alunni a rischio dispersione scolastica o in area a forte processo immigratorio provenienti dalla Regione. Le spese per i progetti si concentrano sicuramente sulle tematiche ritenute prioritarie.</p>	<p>I punti di debolezza sono rintracciabili nelle difficoltà oggettive di promuovere i necessari corsi di recupero delle abilità, soprattutto nelle competenze chiave, per scarsità di fondi. Il FSE rappresenta una notevole risorsa in tal senso. L'assenza di tali risorse implica l'impossibilità economica di soddisfare il fabbisogno in termini di apprendimento; a ciò si aggiunge che spesso le risorse umane / professionali deputate a tale scopo nell'ambito delle ore curricolari sono impiegate nell'indispensabile sostituzione degli assenti, impedendo di fatto la possibilità di supporto per l'espletamento di attività integrative al percorso di apprendimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pur avendo definito con chiarezza la mission e le prioritari, deve migliorare la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, in quanto non tutta l'utenza possiede le competenze e gli strumenti per la consultazione online ( computer, internet). Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è chiara, ma ricade quasi sempre sulle stesse figure. Le esigue risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto anche se spesso le attività di formazione sono decisamente determinate dalle risorse economiche disponibili

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MEIC88900B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,2	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIC88900B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,5	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,5	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	41,8	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	20,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MEIC88900B % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	53,42	38,5	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MEIC88900B - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,08	36,1	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MEIC88900B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,42	0,5	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico esprime le esigenze formative soprattutto nei seguenti temi: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, metodologie e valutazione.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola si è espressa nella costruzione del curriculum verticale come "cuore" del POF, con la creazione di gruppi di studio e aggiornamento a cascata.

Le maggiori ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria si esplicano nella predisposizione di unità di apprendimento relative alle "Indicazioni Nazionali 2012" con la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e nell'adozione del nuovo documento sperimentale di certificazione delle competenze per la classe V della Scuola Primaria e la classe III della Scuola secondaria di I grado.

L'istituto per l'attività didattica sperimentale legata all'adozione della Certificazione delle Competenze è stata scelta dall'USR per la Sicilia per la partecipazione ad una Conferenza Nazionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso l'Istituto non ha i fondi necessari per reperire esperti per garantire le attività formative e di aggiornamento.

Difficoltosa la collaborazione con le Università agli studi per reperire esperti a titolo gratuito e realizzare incontri di formazione per il personale docente.

Si registra il bisogno di corsi di formazione che, oltre all'esposizione teorica, prevedano il supporto operativo durante l'implementazione in classe delle teorie pedagogico-didattiche e una riflessione guidata sulle risultanze al fine di apporre i necessari correttivi.

La presenza in classe di alunni BES per diverse tipologie impone una chiara conoscenza delle metodologie coerenti con le diverse difficoltà.

Si registra anche una difficoltà di operatività sinergica con i vari enti preposti per affrontare i casi difficili a 360 gradi. Anche per la formazione del personale ATA si registrano difficoltà legate all'aspetto economico.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la richiesta formale del curriculum vitae et studiorum ove sono contenute le esperienze formative e i corsi frequentati certificati.</p> <p>Gli incarichi vanno assegnati secondo precisi criteri deliberati dagli organi collegiali, fra questi criteri è incluso anche quello della rotazione degli incarichi. Le Funzioni strumentali sono assegnati su designazione del Collegio dei docenti a seguito di comparazione dei curriculum. Si mira ad introdurre nei gruppi di lavoro già stabiliti all'inizio dell'anno anche su scelta del docente, i nuovi docenti affinché possano acquisire competenze nel settore dai docenti con maggiore esperienza.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate in quanto i docenti di ogni ordine di scuola, per la loro dimensione culturale, professionale, umana e relazionale, oltre che per le competenze specifiche, progettano percorsi formativi in gruppo tematici e verticalizzati e consentono la realizzazione del POF. La qualifica e le competenze specifiche del personale garantiscono il miglioramento continuo della conduzione dei processi, permettendo di perseguire gli obiettivi e di realizzare un processo formativo positivo per l'utenza.</p>	<p>Non sempre è possibile la rotazione degli incarichi tra il personale perché spesso, pur possedendo le competenze adeguate a ricoprire incarichi e mansioni, non si dà la propria disponibilità soprattutto per la mancanza di gratificazione economica rispetto alla mole del lavoro da svolgere.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MEIC88900B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	67,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	50,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	43,3	48,9	48,9
Accoglienza	Si	58,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	43,3	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	41,8	30,7	29,3
Continuità	Si	73,1	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,1	83,7	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,4	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,2	59	57,1
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MEIC88900B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	6	8	7	6,9
Curricolo verticale	6	6,4	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	16	4,7	6,3	6,6
Accoglienza	16	6,8	7,8	7
Orientamento	16	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	5	3,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	4,7	6,2	7
Temi disciplinari	8	6,4	4	5
Temi multidisciplinari	13	6,7	4,2	4,1
Continuità'	16	7,9	7,7	9,4
Inclusione	16	9	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti e organizza all'inizio di ogni anno scolastico gruppi di lavoro con a capo dei referenti per i diversi settori strategici.

I Dipartimenti Disciplinari definiscono gli obiettivi disciplinari intermedi da raggiungere in termini di conoscenze abilità e competenze, le modalità, i metodi di lavoro, le attività laboratoriali, le modalità di coinvolgimento attivo degli studenti ed elaborano le indicazioni sulle modalità per stilare unità di apprendimento interdisciplinari.

I gruppi di docenti per classi parallele redigono le progettazioni disciplinari individuando i nuclei tematici, le unità di apprendimento, gli obiettivi, le competenze, le verifiche e i criteri per la valutazione, e/o per concretizzare progetti del POF.


Il GLI provvede a quanto di competenza per l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, DSA e con Disabilità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'erosione dei fondi spesso conduce alla disponibilità esclusiva dei gruppi di lavoro istituzionalizzati con scarsissime possibilità di promuovere attività non vincolate

si mira a migliorare il livello di collaborazione onde superare la chiusura nei confronti delle innovazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Le proposte formative sono interessanti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali o degli esiti che producono può essere migliorata. Gli spazi per la realizzazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici a disposizione dei gruppi di lavoro sono limitati specialmente nella sede centrale, la varietà e qualità dei materiali è da migliorare ed incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso, anche a causa della dislocazione logistica delle sedi. L'erosione delle risorse finanziarie assegnate non consente il coinvolgimento di gruppi di lavoro, se non quelli istituzionalmente vincolati per spazi e tempi stabiliti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,5	10,8	16,7
Situazione della scuola: MEIC88900B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	61,4	63,8
	Capofila per una rete	21,4	26,1	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC88900B	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,1	18,8	20
	Bassa apertura	3,6	5,9	8,3
	Media apertura	8,9	15,3	14,7
	Alta apertura	71,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC88900B	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MEIC88900B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,8	43,8	56
Regione	1	29,9	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	6	13,7	7
Contributi da privati	0	11,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	35,8	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIC88900B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,4	11,6	10,1
Altro	0	16,4	22,5	21,1



## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MEIC88900B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,9	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	11,6	9,7
Orientamento	0	1,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40,3	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	6	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,4	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,8	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,8	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: MEIC88900B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIC88900B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,4	27,1	29,9
Universita'	Si	34,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	4,5	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,9	16,3	25
Associazioni sportive	Si	53,7	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	No	29,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	16,4	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MEIC88900B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si avvale della collaborazione delle seguenti risorse esterne :Università di Messina; Archeoclub;Università di Siena; Ass. Fiori Musicali; Legambiente; Trinity; Ass. Polisportiva Odysseus; Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo; Associazione Penelope; UNICEF; Sovrintendenza ai Beni culturali( BB.CC.AA. )Teatro Vittorio Emanuele; Fidapa; Palestre private; Azienda Sanitaria Locale;Anpec; Lions Club; Leo Club;Avis;Ass.Helianthus;Guardia di finanza; Guardia forestale;Lega Navale;DiSpari onlus; Ass. Libera : Amici di Onofrio Zappalà- per non dimenticare , Movimento Agende Rosse.</p> <p>Le attività svolte con i soggetti sopra descritti hanno consentito esperienze educative che favoriscono la crescita individuale e che nello stesso tempo sviluppano la coscienza civica, intesa come partecipazione alla vita collettiva.La Scuola è' promotrice dell'Accordo di programma che coinvolge una Direzione didattica e un Istituto di Istruzione Superiore per la creazione dell'"Orchestra Giovanile Città di Santa Teresa di Riva"che accoglie gli ex alunni del corso strumentale della Sc. sec. di I grado e favorisce l'acquisizione di crediti.</p> <p>Si sottolinea, inoltre, l'accordo di programma in qualità di ente capofila firmato con i quattro Comuni e le Parrocchie ricadenti sul territorio del Comprensivo , la Fidapa, i Lions e i Leo per promuovere attività di volontariato per tutti i ragazzi delle SC.SEC. dell'I.C.</p>	<p>Il territorio offre pochissime opportunità dal punto di vista delle location gratuite per l'esibizione dell'Orchestra o anche per manifestazioni che coinvolgono l'utenza scolastica al fine di realizzare eventi formativi significativi con le Associazioni del Territorio. Le spese gravano sui fondi già esigui della Scuola e/o sulle famiglie.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIC88900B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,38	30,7	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,4	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	23,1	19,2	13,2
Situazione della scuola: MEIC88900B		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MEIC88900B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MEIC88900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,02	7,4	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	77	76,1
	Alto coinvolgimento	16,4	14,1	11,9
Situazione della scuola: MEIC88900B		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite la somministrazione al momento dell'iscrizione di questionari relativi alla scelta dei progetti che si propongono per l'anno scolastico successivo. I percorsi formativi maggiormente "votati" vengono attuati.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori facenti parte degli organi collegiali nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Buona la partecipazione agli eventi in occasione di laboratori teatrali e simili in occasione di manifestazioni fine progetto e festività o fine anno scolastico soprattutto per le scuole dell'Infanzia, per le Scuole Primarie e per le attività dell'Orchestra Giovanile di Santa Teresa di Riva .</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, oltre al registro elettronico è presente il sito web e il profilo dell'Istituto su facebook.</p> <p>Nel corso di quest'anno è stato creato il Comitato dei Genitori con la precipua funzione di interagire con la Scuola in maniera significativa. Notevoli i risultati di partecipazione</p>	<p>La partecipazione ad eventi informativi sul benessere degli alunni diminuisce rispetto alla crescita degli allievi ed è alquanto bassa nella Sc. Sec. di I grado .</p> <p>La presenza dei genitori all'interno dei consigli di intersezione/interclasse/classe dovrebbe essere più incisiva, costruttiva, propositiva riconoscendo il valore fondamentale della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che esprimono valide e gratuite collaborazioni in termini di esperienze professionali, affinché si realizzino pienamente e con migliori modalità si ha necessità di maggiore supporto da parte del Territorio e/o degli Enti preposti, soprattutto economico o in termini di strutture di accoglienza e spazi formativi. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle diverse iniziative, anche se sono da migliorare la presenza, le modalita' di ascolto ed interazione da parte dei genitori degli alunni, soprattutto in età adolescenziale. I genitori sono organizzati in Comitati rappresentativi ed intervengono nella vita della Scuola.



## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle diverse classi e nelle diverse sedi dell'Istituto .	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
		Ridurre l'effetto cheating	Ridurre l'effetto cheating entro il 10% .
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli studenti	Definire,descrivere e valutare organicamente e periodicamente le competenze sociali degli alunni.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La motivazione della scelta delle priorità si esprime nel bisogno di condividere la progettazione didattico-educativa fattivamente ed operativamente. Lo sviluppo e l'analisi di competenze di cittadinanza sono pregiudiziali e fondamentali per il successo formativo. E' indispensabile che le buone pratiche siano condivise e replicate al fine di migliorare i risultati formativi degli allievi e ridurre le variabilità tra le diverse classi

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione e interiorizzare didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali.
		Stesura di griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali
		Condivisione per classi parallele di progettazioni e valutazioni suddivise per fasce di livello
	Ambiente di apprendimento	Migliorare la dotazione tecnologica nelle sedi carenti al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

	Inclusione e differenziazione	Attivazione di laboratori inclusivi con metodologie innovative Miglioramento dei percorsi educativo-didattici nell'ambito della personalizzazione ed individualizzazione
	Continuità e orientamento	Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola ( Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione sulle metodologie innovative Attivazione di corsi di formazione a cascata sulle buone pratiche
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la formazione di gruppi di genitori che interagiscano fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche Promuovere la conoscenza dell'offerta Formativa dalla Scuola con incontri sistematici con gli stakeholders Promuovere i rapporti di collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Territorio Promuovere l'organizzazione di reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La definizione condivisa del curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali, unitamente a processi valutativi mirati e dettagliati tramite la progettazione e la realizzazione dei "compiti in situazione" sicuramente avranno effetto positivo sui risultati formativi degli allievi che potranno fruire di una valutazione più equa e predittiva.  
Il miglioramento degli ambienti di apprendimento e l'intervento attivo del territorio in attività sinergiche saranno di notevole supporto per il raggiungimento delle finalità formative e l'impatto positivo sul territorio e sul contesto